



ATTUALITÀ

Ordine n. 47361 del 14/10/2016 - Licenza esclusiva a editori stampa

Il gotha del trasporto si è Spigolature dal Forum, prodromo del Traspotec e del Samoter di Verona a febbraio 2017

riunito

di Massimiliano Barberis

Apre il dibattito al Forum internazionale della Logistica e dell'autotrasporto, in una sala gremita di pubblico a Rho, nei padiglioni della nuova Fiera di Milano, l'intervento di Alessandro Sorte, assessore alle infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia, introdotto da Roberto Rettani, presidente di Fiera Milano. Che parla soddisfatto delle sinergie fra i due organizzatori fieristici (Milano e Verona) per il successo del prossimo Traspotec: "Tutti gli spazi sono stati venduti. Siamo soddisfatti. È un buon segnale di ripresa. Ma non basta". Anche Alessandro Sorte parla della prossima fiera Traspotec, ma soprattutto fa il punto sul sistema Italia in ambito di trasporti: "Dobbiamo fare una riflessione sul nostro paese, che non cresce. Gli indici sul Pil lo danno in calo, ma il mondo dei trasporti può dare una forte

scossa all'economia del paese. Non voglio dare i soliti dati: più di un terzo della merce che gira passa dalla Lombardia, abbiamo il 25-30 per cento dei trasporti. Si deve dire una cosa diversa. Il governo non investe in infrastrutture, e allora le facciamo noi da soli in Lombardia. Da cui si evince che il ruolo del privato è necessario. Un esempio è la collaborazione con la Regione Liguria per il transito delle merci dai porti della Riviera verso il Nord e oltre le Alpi. Però serve una politica vera sincera verso il trasporto. Per fare interporti, spazi dedicati al trasporto, vi sono troppe difficoltà, troppa burocrazia, troppi sindaci che si oppongono. Noi in Lombardia, in Regione, invece, abbiamo la priorità del fare circolare le merci. E la stiamo portando avanti". Paolo Uggè, presidente di Conftrasporto si concentra sul concetto

della necessità di creare spazi funzionali e competitivi per il trasporto professionale europeo, e ovviamente nazionale. Uggè dice: "Le scelte devono essere concretizzate in tempi brevi, le cose decise dal Governo devo essere messe in atto, un esempio era l'abbattimento del costo del lavoro per le flotte che hanno autisti che lavorano all'estero, un protocollo di intesa da 65 milioni di euro firmato da Anita, poi contrastato dal ministero del Lavoro. Si poteva evitare il male dell'estero vestito". Nel 2003/2004 nacquero le autostrade del mare, ma il Governo dell'epoca e i successivi, non portarono avanti il progetto. I soldi che dovevano essere dati agli autotrasportatori sono arrivati tardi e poi si sono interrotti. Ora se ne riparla. Ma abbiamo perso tempo in burocrazie varie. Le scelte sono politiche. Uniche non suddivise fra vari ministri e ministeri".

Ordine n. 47361 del 14/10/2016 - Licenza esclusiva a editori stampa

Ordine n. 47361 del 14/10/2016 - Licenza esclusiva a editori stampa



OTTOBRE 2016

24

Ordine n. 47361 del 14/10/2016 - Licenza esclusiva a editori stampa

FORUM INTERNAZIONALE DELLA LOGISTICA E DELL'AUTOTRASPORTO



Maura Tina Carta, presidente di Milano Serravalle: "Gestiamo i trasporti da Genova a Ponte Chiasso e le tangenziali di Milano. Di infrastrutture viviamo, abbiamo anche la gestione della Pedemontana, da terminare, ma già in uso. Noi siamo uno strumento, una società di servizio per gli autotrasportatori. E stiamo sempre di più informatizzando la nostra rete".

Paolo Ferrandino, presidente Assoporti, dice: "Abbiamo molti porti, forse troppi, oltre 70, e tutti non possono essere Gioia Tauro o Genova. Il porto deve essere un nodo della logistica, ma il costo del lavoro li penalizza rispetto ad altri del Mediterraneo. Poi vi sono troppe autorità portuali. Dobbiamo pensare a una logica di sistema. Dobbiamo pensare ai collegamenti, ai retro porti".

Ugo Dibennardo, direttore operazioni e coordinamento territoriale Anas parla di telematica applicata alle statali che l'Anas gestisce e ha detto: "che ogni casa cantoniera sarà entro il 2017 munita di wi-fi per la trasmissione di dati agli autotrasportatori in tempo reale, e già ora il GRA di Roma è monitorato in tal modo".

Thomas Baumgartner, presidente Anita, parla di come sulla logistica in generale Anita si muova. "Se mancano i soldi per la logistica, quei 'pochi' vanno spesi dove servono realmente. L'Italia deve diventare più competitiva in questo ambito per sopravvivere e competere nel mondo. Si va dalla gestione dei magazzini, alla loro costruzione, al trasporto primario, che resta la parte più importante.

È la parte fondamentale del mercato. Il 90 per cento del trasporto è su gomma, il trasporto passeggeri è al 94 per cento addirittura.

E quindi il truck resta un elemento fondamentale di questa parte di economia". Poi conclude: "Certo gli autisti stranieri costano un quarto in meno degli italiani. Gli stranieri fanno 3 trasporti di cabotaggio in Italia, sono tanti e con il costo dell'autista italiano sarà difficile competere".

Franco Fenoglio, presidente sezione veicoli industriali Unrae, dice che il parco mezzi nazionale deve essere svecchiato. "Io rappresento 200 Gruppi, che devono trasformarsi in aziende sempre più strutturate. Che sappiano andare all'estero a prendere

Al Forum sono intervenuti: Paolo Uggè, presidente di Confrtrasporto. Roberto Rettani, presidente di Fiera Milano. Maura Tina Carta, presidente Milano Serravalle- Milano Tangenziali. Paolo Ferrandino, Segretario Generale Assoporti. Ugo Dibennardo, direttore operazioni e coordinamento territoriale Anas. Thomas Baumgartner, presidente Anita. Franco Fenoglio, presidente sezione veicoli industriali Unrae. Maria Teresa di Matteo, presidente del comitato centrale Albo nazionale degli autotrasportatori. Alessandro Sorte, Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Lombardia. Massimo Marciani, Presidente Comitato AIPCR Trasporto merci su strada. Guido Porta, Vice Presidente FerCargo. Paolo Guglielminetti, Associate partner PwC. Antonio Malvestio, Presidente Freight Leaders Council. Fabio Sgobba, Outside Service Provide Division Manager UPS Italia. Paolo Gandolfi, IX Commissione-Trasporti, Poste e Telecomunicazioni Camera dei Deputati.

il lavoro. Un successivo punto dolente è la burocrazia, bene l'eliminazione del foglio di via, un terzo è la sicurezza sulle strade. Ma abbiamo troppi vettori stranieri che operano in Italia, si è a un rapporto 70-30, se non 80-20". E poi prosegue: "In Italia abbiamo chiuso agosto per le immatricolazioni con un più 62 per cento per i pesanti, ma ogni anno è un salì e scendi, non vi è continuità, non vi sono certezze, il superammortamento un anno c'è l'altro non si sa. È difficile lavorare così. È difficile fare progetti".

Maria Teresa di Matteo, presidente del comitato centrale Albo nazionale degli autotrasportatori, dice: "che l'Albo vuole essere vicino agli autotrasportatori. Al momento stiamo promuovendo dei corsi per diventare manager logistici, ci vuole una professionalità maggiore degli autisti, per avvicinare i giovani, i nostri giovani, a questa professione. Con mezzi moderni, puliti, comodi, sicuri". ■